



Asolo Art Film Festival, ispirato alla Duse



Da giovedì 20 a domenica 23 giugno la città di Asolo (Treviso) diventa il centro mondiale dei Film sull'Arte. Prende infatti il via la 37ma edizione di Asolo Art Film Festival – AAFF -, la più antica rassegna al mondo dedicata ai rapporti tra il cinema e le arti visive.

“Il cinematografo mi fa paura”. Dall'inquietudine di Eleonora Duse (1916) alla post internet art (2019). Fascinazione dell'immagine in movimento”, questo il titolo voluto dal Direttore artistico Cosimo Terlizzi che prende ispirazione dal sentimento controverso dell'attrice di teatro verso il cinema, quando per la prima volta si sperimentava il passaggio da palco a set. E' lo stordimento che lo spettatore contemporaneo vive nell'era della smaterializzazione dei dispositivi e dell'esperienza poliforme che va oltre l'ambiente della sala.

500 i film arrivati da 45 paesi del mondo, 50 le opere in concorso, di cui 11 anteprime italiane, 3 anteprime internazionali e 16 anteprime mondiali che saranno presentate nei quattro giorni del Festival tra il teatro Duse, il Cortile del Teatro, la Sala Beltramini e la Sala della Ragione.

il Festival propone eventi collaterali che offrono un percorso davvero eccezionale dove immergersi: Conferenze di approfondimento, Eventi Speciali, Installazioni video, Spritzart con gli artisti, Videoclip internazionali, Talk con registi e critici d'arte, e ogni sera DJ-set con artisti e performer.

Un programma ricchissimo e multiforme per fare il punto sullo stato dell'arte dell'immagine in movimento, indagarne i linguaggi e le sperimentazioni e rilanciare la relazione tra cinema e arte attraverso molteplici forme e contaminazioni, dall'internet art alla performance art, la video arte, la post-internet art, i film sull'arte fino ai videoclip.

L'evento speciale che apre ufficialmente Asolo Art Film Festival 2019, è l'inedita sonorizzazione dal vivo del film *Cenere* (1916, di Febo Mari), l'unico film interpretato da Eleonora Duse. Sarà la voce di Fiorenza Menni (Premio Duse) e la musica di Luca Maria Baldini per la regia di Cosimo Terlizzi, a darci un'inedita versione del film. Per la prima volta infatti verrà utilizzato il carteggio privato dell'attrice, parole scritte alla figlia in cui emerge tutto sentimento provato durante la lavorazione del film. Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con Asolo Musica.

Tra le opere in concorso presentate in anteprima mondiale segnaliamo "PIU' DE LA VITA" di Raffaella Rivi, sul percorso artistico di Michele Sambin, pioniere della videoarte; e ancora "Jacqueline De Jong, L'insurgée de l'art", di François Lévy-Kuentz, Francia, sull'artista franco-olandese e sul suo dipingere tra erotismo, violenza e umorismo.

Tra le anteprime internazionali il film russo "Koulakov's Supreme Ultimate" di Vladimir

Nepevny, uno dei più brillanti artisti dell'arte sovietica non ufficiale degli anni '50 – '60, che incarna il desiderio di libertà totale superando l'ossessione di uno stato.

Nelle anteprime italiane, da non perdere i ritratti di giovani ballerini della Hungarian Dance Academy che affrontano la separazione dalle loro famiglie e le loro aspettative raccontati in "Three Dances" dell'ungherese Gloria Halász, così come "Mitten" di Olivia Rochette & Gerard-Jean Claes, Belgio, sguardo intimo sulle sperimentazioni della coreografa belga Anne Teresa De Keersmaker in cui la danza prende forma attraverso lo studio meticoloso della composizione musicale di Bach.

Grande attesa anche per il film "Kemp" dell'attore e regista Edoardo Gabbriellini, sull'ultimo anno del grande ballerino, mimo, coreografo e regista britannico, icona della danza contemporanea e fonte d'ispirazione per artisti del calibro di David Bowie, Kate Bush e Derek Jarman, girato durante il suo soggiorno a Livorno mentre cercava di mettere in scena il suo ultimo spettacolo dedicato a Nosferatu.

"Gli Indocili" di Ana Shametaj, Italia, sul lavoro fatto dal regista Cesare Ronconi e l'artista Mariangela Gualtieri con un gruppo di 12 attori-performer, durante tre mesi di studio e vita comune per diventare un coro, un corpo unico e compatto in scena.

Il docufilm "Ruth Weiss, The Beat Goodess" della filmmaker statunitense Melody C. Miller. USA, sulla vita della poetessa esponente della Beat generation, la sua opera e il suo immaginario poetico attraverso danza, arte, animazione e musica.

I francesi Laurent Bochet & François Combin dirigono "Veilhan Venezia" dedicato ad una esperienza senza precedenti: uno studio di registrazione progettato come una gigantesca scultura dall'artista Xavier Veilhan per la Biennale Arte di Venezia 2017 che ha coinvolto migliaia di visitatori nelle sessioni di registrazione di oltre 250 musicisti internazionali.

E poi ancora "Theatron. Romeo Castellucci" di Giulio Boato, un ritratto del grande artista tra i massimi esponenti del teatro d'avanguardia e del suo legame con la rappresentazione della natura umana; "Etgar Keret: based on a True Story" di Stéphane Kaas & Rutger Lemn, produzione Olandese-Israeliana opera vincitrice di un Grammy Award, biografia "compulsiva" del famoso scrittore israeliano; lo splendido e delicato "The Garden of Piet Oudolf" di Thomas Piper, USA, dedicato al paesaggista più influente e celebrato degli ultimi 50 anni in un mondo in armonia con la natura.

L'attrice e produttrice Valeria Golino per la sua eccezionale carriera e il suo contributo alla produzione di film sull'arte, sarà insignita del Premio Duse 2019 alla carriera, che Asolo Art Film Festival assegna annualmente ad un'attrice di fama internazionale. Tra i film prodotti dalla Golino c'è "L'Arte viva di Julian Schnabel" di Pappi Corsicato, dedicato alla vita e alla carriera dell'artista e regista Schnabel con le testimonianze di amici come Al Pacino e Jeff Koons. Il film è uno degli eventi speciali del festival e sarà presentato alla presenza dell'attrice. Gli altri produttori del Film sono Riccardo Scamarcio e Viola Pestieri.

Asolo Art Film Festival è un formidabile contenitore di eventi collaterali che diversificano e completano l'offerta culturale dei visitatori: al tramonto presso il Bar Centrale, prende vita lo SPRITZART dove si può dialogare con i registi e gli artisti presenti al Festival e alla sera nel Cortile del teatro Duse, eventi speciali come la selezione dei migliori videoclip internazionali curata da Michele Faggi, o i DJ-set con la performer Silvia Calderoni o il Liveset & performance di Mara Oscar Cassiani.

Il Festival è strutturato in due sezioni: Film Sull'Arte (film dedicati all'arte in tutte le sue forme arte visiva, architettura, danza, musica, biografie, lavori di ricostruzione storica sui protagonisti dell'arte) e Film d'Arte (opere audiovisive create con qualsiasi tecnologia usata come strumento d'espressione) suddivisa in video arte e la nuova Post Internet ART curata da Piero Deggianni. Inoltre, fuori concorso, viene presentata una selezione di videoclip selezionati tra i più rappresentativi del panorama internazionale curata da Michele Faggi. Uno spazio tutto speciale dedicato ai giovani artisti provenienti da università e accademie d'arte è costituito dalla sezione AFFIORAMENTI che in ogni giornata del Festival vede alternarsi attori, performer registi in un turbinio di proposte e avanguardie.

La giuria che il 23 giugno, giornata conclusiva del Festival, premierà le opere in concorso, è composta da Silvia Calderoni, Artista e Performer, Philippe U.Del Drago, Direttore del Festival Internazionale dei Film d'Arte, FIFA (Montreal, Canada), Helena Kritis, selezionatrice del Rotterdam Film Festival, Roberto Pisoni, Direttore di SKY ARTE, Virgilio Villorosi, Regista.